

# L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

**INSEIZIONI**  
In terza pagina, sotto la firma del  
corrispondente, si parla di  
sociali e sindacalisti, e di  
la guerra sociale.  
Per più larghi spazi di  
Direz. ed Amministrazione  
Via. Prefettura, 6

## Sempre il soldino!

(Dalla Provincia di Ferrara)

Gli operai inglesi sono i primi nel mondo moderno a mettersi sulla via dell'organizzazione economica, e sono anche quelli che relativamente stanno meglio degli altri.  
Le loro Leghe di resistenza (Trade Unions), cominciarono a costituirsi quasi cent'anni fa, e alla fine del 1863 contavano quasi due milioni di soci e avevano in cassa nientemeno che 125 milioni.  
« Dinanzi ad operai che sanno rinunciare a poco meno di una lira la settimana in media, sul loro salario, a scopo di difesa e di interessi comuni, è d'uopo formarsi ammirati. Si comprende come essi siano forti e guadagnino alti salari; raccolgono il frutto di un secolo di sacrifici e di battaglie. Battaglie combattute da un braccio fermo, che non si stende dinanzi alle prime vittorie degli avversari, ma ne trae argomento per serrare vieppiù le sue file ».

Continuava il *Corriere della Sera*, parlando appunto dei Leghisti, inglesi.

« E la storia dei moderati, che brava parte gli operai organizzati... degli altri paesi! E come guardate la cassa del popolo... in Russia! »

L'operaio inglese che spende quasi un franco la settimana per la sua Lega — mentre poi contribuisce a dare uno sviluppo meraviglioso anche al movimento cooperativo — strappa un grido di ammirazione perfino al *Corriere*. E viceversa, tutta la nostra stampa forocorpista non ha veleno che basti contro il « soldino » dato dal lavoratore italiano alle sue nascenti organizzazioni!

E, purtroppo, mentre anche il *Corriere della Sera* capisce che cosa, frutti, gli operai... inglesi, la organizzazione, vi sono invece tanti e tanti lavoratori, i quali — intaspati dalla miseria e dall'ignoranza e sbalbiti dal prete e dal padrone — non capiscono affatto che il « soldino » della Lega, della Cooperativa, della Camera del Lavoro e del Circolo fruttano il mille per uno alla classe proletaria e appunto per questo è odiato a morte dai parassiti del proletario.

Il papa scrive lettere e riceve cittadini. Il papa bigno ha diritto ad alcuni dilettissimi figli che lo avevano ringraziato per la sua recente enciclica, una nuova lettera — scritta sotto dettatura del papa nero — in cui apprezza più che altro lo spirito d'obbedienza che anima i dilettissimi da non confonderli con gli scongiurati e travisti che non obbediscono più che tanto!

Intanto l'usciano ha portato in vaticano quattro citazioni per testamenti contestati.

## I SOTTOPUGNANTI CONTRO IL GOVERNO

La Federazione dei sottopugnanti in congedo in attesa di impiego annunzia che prenderà posizione di battaglia contro il Governo, per costringerlo a riparare ai danni gravissimi cui sono esposti i sottopugnanti arruolati sotto la garanzia offerta dalla legge 1883, ora abrogata.

## Per la lotta contro la pellagra

Per l'applicazione della legge 21 luglio 1902 — Granturoso intaccato da insetti provenienti dall'estero.

La Direzione generale della Sanità pubblica ha diritto di recente la seguente circolare ai Prefetti del Regno:

Venne chiesto a questo Ministero se, di fronte a quanto dispone il n. 2 delle istruzioni, approvate con decreto ministeriale 6 dicembre, circa i modi di riconoscere il grado e la intensità delle alterazioni del granturoso, possa consentirsi la introduzione nel Regno, per l'alimentazione umana, di partite di detto cereale, il quale sia diffusamente corroso da insetti.

La disposizione su rammentata è redatta in tale forma da non ammettere giustificati dubbi al riguardo, giacché essa stabilisce che « deve ritenersi questo quel granturoso che all'esterno presenti caratteri epizootici di ammalamento o di altra alterazione qualitativa, che si palesi a prima vista, e estrazione fatta dalla semplice rotazione della cariosside ».

L'azione degli insetti sui chicchi del granturoso, si traduce in una alterazione manifesta che si avverte a prima vista. È evidente che in questi casi si cade precisamente in una delle ipotesi esplicitamente contemplate da dette istruzioni, e quindi il granturoso che trovasi in tali condizioni non può essere assolutamente destinato all'alimentazione dell'uomo.

Vedi Note e Notizie in terza pagina.

## Interessi e cronache provinciali

### Verso l'inchiesta?

« Velenose insinuazioni ridicole e goffissime — folle di menti (sic) — cattiveria — malafede — spudorate menzogne — frustate il naso — cagnulle — volgari diffamatori ».

Essi le « dette parole che fanno risalto, quale motivo dominante, nell'articolo intitolato *L'acquedotto di Saletto*, le menzogne del Friuli comparso oggi sabato 8 agosto nel N. 185 del giornale *La Patria del Friuli*, senza dichiarazione d'autore, ma firmato dal signor Giuseppe Ladahn ».

È consuetudine del signor Laocchin di rispedire con offese e vituperi a chi s'attende di sindacare la sua opera amministrativa nel Comune; esso opera così di far nascere una questione personale per troncare rapidamente e soffocare la questione d'interesse pubblico.

Il titolo è rapido; sarebbe ingenuità il favorirlo, e noi arricchiremmo di veder interrotta la nostra campagna.

Non ostenta ciò che la legherina si chiamerebbe *fretilo*, costituito nel « caso nostro » dalle ingiurie, al storzeremo di restare obiettivi sul terreno spinoso delle dotte, rimandando il resto ad epoca opportuna.

Nella nostra corrispondenza, se veneno noi ci vuol aggiungere, non entrano in discussione né l'onore né l'onestà d'alcuno, ma bensì il metodo amministrativo dei dirigenti il Comune i quali non ripetono dallo Spirito Santo, il privilegio d'essere inviolabili, dalle nostre leggi accordate soltanto a S. M. il Re!

Ricominciamo dunque. Dopo un prologo ingiurioso, il quale mira a « prefiggere » in proprio favore l'animo dei lettori non scostati, con una congettura vibrante di segno, il signor Giuseppe Laocchin negli ordinativi, 1.0 2.0 3.0 4.0 5.0 e 6.0 « sapone per sommi capi la storia ufficiale del nostro acquedotto, compresa la modalità formale dell'appalto, e si appende che la spesa fu quasi contenuta entro i limiti del preventivo, che si costituirono 1050 metri di tubatura in ghisa ad altrettanta in cemento, che la progettazione della qualità dei tubi fu fatta dai tecnici, che la riuscita fu felice malgrado anche il piccolo dislivello dalla sorgente alla città, che vi sono ancora due piccoli spandimenti ecc... ».

Se non è un panegirico, sembra un'auto-apologia.

Ebbene quali sono le nostre spudorate menzogne?

Dove e come furono smentiti? Restano i fatti: che dal giorno del collaudo gli spaventati manifestarono quei continui « malintenzioni » costose e ai cittadini ree disturbi frequenti; il pubblico, non esclusa parte della Giunta e parte del Consiglio, non più mormora ma si lega altamente; fu prescritta una qualità di tubi, che la cattiva prova, la preoccupazione in tutti è costante.

Oh, signor Laocchin, anziché dare nell'erotic, spiega i seguenti fenomeni, pur a costo di perdere un'ora della sua preziosa giornata!

1. Un assessore che presentemente è suo collega in Giunta, e che sino a poco più d'un mese fa, era suo furibondo accusatore anche per l'acquedotto, dopo letto il nostro articolo, in pubblico ebbe a darsi ragione.

2. Un altro assessore che è pure presentemente suo collega in Giunta, anch'esso in pubblico qualificò il nostro articolo, per *assennato*.

3. Una persona laureata degna di fede ripeté tre volte pure in pubblico che si è già pensato d'affidare ad un legale l'incarico di trovar a chi si possono ripetere i danni « pel cattivo funzionamento dei tubi in cemento ».

4. Dalla data del collaudo (credo sia nell'ottobre del 1904) occorsero varie riparazioni ai tubi in cemento e si spende circa 600 lire.

5. Oggi abbiamo ancora tubi rotti e gli spandimenti non sono piccoli.

6. L'imprenditore aveva offerto di garantire i tubi per 5 anni, e oggi troviamo per affermazione d'un di Lei collega assessore, e per altre ripetute asserzioni d'un altro suo collega del consiglio comunale, dichiaratosi presente alla fatta offerta.

7. Un tecnico di sua conoscenza, affermato che fra pochi anni, se non prima, occorrerà cambiare almeno una parte della tubatura in cemento, e sostituirlo con tubatura in ghisa.

Se le occorrono i nomi siamo pronti a farli.

Ci vuol altro che insulti e frustate! Trovi signor Laocchin una sola men-

zogna da parte nostra e nella prima e in questa corrispondenza; trovi anche una sola ingiuria!

Per calmare le giustificate apprensioni dei cittadini, non bastano parole grosse e roventi scritte ad uso di coloro che son fuori del nostro ambiente; anzi si conviene che il tono irato e la minaccia portino all'effetto opposto, quello di far credere che noi avessimo toccato una vera piaga.

Si provi a misurare questa differenza: un assessore — sempre il collega — disse pubblicamente che la Giunta avrebbe risposto con documenti al nostro articolo.

Quest'uomo dimostra d'aver l'uso della ragione, che è diverso dall'uso della frusta.

S'arrivino, signor Laocchin, non si pongono in questione la sua onorabilità, né quella d'altri; e non siamo volgari diffamatori, lo credo ch'ella ce la convinti: ma il paese dubita invece che l'affare dell'acquedotto sia stato compiuto con la medesima diligenza e sorveglianza e assennatezza, adoperate in tutti i precedenti atti della sua amministrazione.

Senza suggestioni d'amici simbrati, rilegga il nostro articolo e non troverà cattiveria né malafede; ma parole d'avversari, parole ch'ella può meditare.

Dica, ha Ella nell'amministrazione del nostro Comune, tale una gradazione di indiscutibile competenza e d'ordine per fatto da far cadere l'opinione pubblica, da far escludere a priori ogni dubbio di rinascenza, di trascuratezza, d'indifferenza, di scobismo?

Perdoni la noiosa forma interrogativa che mi abbrevia. Il lungo cammino e faccia uno sforzo; sia tanto cortese da rispondere a queste domande:

a. Il processato segretario Carlo presentava i consuntivi e s'immischiava nella cassa comunale?

b. Vennero mai firmati in soli venti giorni vari mandati per l'unico titolo d'ufficio e per più di 500 lire?

c. Nell'opera d'un certo sig. Sandri pagato a 12 lire quotidiane, fu mai scovata alcuna irregolarità o andato tutto regolarmente?

d. Non ordinò mai d'ufficio il Prefetto, la compilazione dei conti della Sua amministrazione?

e. Non furono i conti del Carlo compilati da un ragioniere Marini e quelli dell'operoso Sandri da un ragioniere Mantovani?

f. Furono mai eseguiti lavori senza aver ottenute l'approvazione dei relativi progetti dall'autorità tuttora?

g. Dove sono gli indizi delle deliberazioni consigliari e della Giunta?

h. Non furono mai messe in incassa a novembre e a dicembre le tasse comunali, invece che a giugno e a ottobre?

i. Che cosa è la polizia urbana a Saletto?

l. Come funzionano di diritto e di fatto alcuni appalti e forniture?

m. Chi fu sindaco e quali furono gli assessori dal 1898 in poi?

n. Quel sindaco e quegli assessori hanno mai sentito nelle varie contingenze (ch'essi chiamano diversi) il dovere di dimettersi?

o. E può seguirne...?

S'ella non ha tempo, signor Laocchin, per rispondere, incarichi uno dei suoi valenti amici o comandi a farlo uso dei suoi attendenti: in caso contrario, potremo svolgere particolarmente e diffusamente questi temi.

Dove sono le menzogne e le diffamazioni?

Crede Ella che il pubblico non abbia il diritto di sapere come viene amministrato il suo patrimonio e come vengono trattati i suoi affari?

A tutto ciò, vuol Ella rispondere con la frusta?

Nella nostra vita amministrativa comunale dal '98 in poi, l'acquedotto è un episodio, per quanto importante.

Ma su tutta l'opera del signor Laocchin Ella ha presieduto, e di quelle delle quali Ella ha fatto parte come assessore, l'inchiesta prefettizia dovrebbe estendersi e sarebbe, creda, una fruttuosa lezione per i dilettanti di cariche, ambiziosi di godersi l'onore ma restii a portarne il peso.

Via, perché tanto chissio: sicura con Ella è d'aver compiuto sempre e sbrappolatamente il proprio dovere, a inchiesta finita Ella si dovrà gratitudine.

La relazione finale dimostrerà il di Lei valore e sarà un trionfo.

Faccia il bel gesto: la proponga al Consiglio perché arrivi al Prefetto col vivo desiderio della rappresentanza popolare, e adoperi tutta la sua autorità e la sua influenza, perché gli amici consiglieri, in un'ora sentimentale, per

la prima volta non le neghino il voto, con una amorosa dimostrazione dica loro che il Municipio si disderrà più col tener le finestre chiuse che col'aprirle a tutti i venti e al sole.

Intanto di sua iniziativa, ad istruire i cittadini, dia alle stampe edizioni di una anoba a coloro che son fuori del nostro ambiente.

I. Ordinanza del consiglio di Prefettura che dispone la compilazione d'ufficio dei conti relativi all'amministrazione Laocchin.

II. Relazione del rag. sig. Attilio Maria, compilatore dei predetti conti, dal '98 in poi.

III. Decreti di approvazione dei conti consuntivi dal '98 in poi.

IV. Relazione del consigliere di Prefettura sig. Mantovani.

A suo tempo si aggiungerà la relazione dell'inchiesta: ed è sicuro che in essa Ella troverà la legalizzazione del diritto, dimandato nella chiesa del suo articolo.

Basta per oggi; abbiamo scritto senza una sola ingiuria di contracambio, e sfidiamo a trovare in queste righe una sola menzogna.

Oh a ragione Ella non ha posto il titolo di cavaliere della Corona d'Italia, vicino al suo nome in fine della sua corrispondenza, perché ha sentito che quel titolo sarebbe stato una stonatura sotto ai simili parole.

La minaccia della frustate incombe ed essa si farà scrivere più volte.

Poi ad inchiesta finita, s'ella troverà che noi siamo onestissimi, mantovani, se ancora vorrà, dimenticare il titolo che porta, ci adatteremo ad accoglierla nei suoi giuochi, la mancherà d'altro, scenderanno anche a una partita di frusta con lei.

Coraggio, ci prenda, domandi l'inchiesta.

## Majano, (città).

In Consiglio — ieri, alle ore quattro pomeridiane si è adunato il Consiglio per discutere l'articolo dell'ordine del giorno, riguardante l'esercizio del dazio comunale.

Èra presente il delegato Prefettizio cav. Magaldi il quale per il primo prese la parola.

Esortò i consiglieri tutti a ponderare per bene la questione che loro vien presentata, raccomandando più volte di lasciar a parte le personalità, che pare d'interessi del Comune vadano avanti proprio a base di questo.

Spiega come in un decennio di esercizio in economia abbia dato al Comune la media di 3000 lire e come ora vi sia un'appaltatore che ne offre 12000. Sono 3000 lire in più — dice il cav. Magaldi — delle quali l'amministrazione deve tener calcolo.

Osserva come l'esattore del dazio in economia, sia un dipendente del Municipio (composto anche d'interessati compreso il sindaco) e perciò impossibilitato a fare sorvegliatamente il suo dovere. Narra come tempo fa un Consiglio in un Comune della Provincia veniva scelto appunto perché il dazio in economia andava di male in peggio. E qui — dice — siamo alle medesime condizioni — Dimostra in nitido come i contribuenti di Majano paghino certe tasse alla straga di venti anni fa.

L'assessore Della Zuana domanda la parola per dire che se in avvenire il Comune abolirà gli abboni ecc., il dazio per economia potrà benissimo dare le dodici mila lire oggi offerte, dall'appaltatore. (Ma se l'appaltatore offre 12 mila, sarà probabile, non guadagnerà di più, perché nessuno lavora per la gloria.)

Gli ribattono, sostenendo l'appalto e facendo confronti a base di cifre indiscutibili, i cons. Bortolotti, Vidoni, Quai e l'assessore Piuzei, che si esprime molto bene.

Malgrado tutto e le nuove raccomandazioni del delegato prefettizio, il dazio per appalto fu respinto con 14 voti contro 4 e uno astenuto.

Ad edificazione di coloro che elessero quell'assemblea di Amministratori, ne diamo i nomi: De Mezzo Pietro, Della Zuana Tobia, Riva Agostino, Andreotti Luigi, Carnelatti Longino, Daffara Valentino, Fioretti Luigi, Aquilini Luigi, Paolon Andrea, Battigelli Stefano, Alois G. B., Ceconi Giuseppe, Bet Francesco.

Ed ora brevi commenti.

Parrà una cosa adomabile che noi, sostenitori a tutta oltranza della municipalizzazione di tutti i pubblici servizi, si combatte nel proprio paese la municipalizzazione di uno importante come quello del dazio.

Ma bisogna sapere che qui si tratta di un branco di incompetenti, strumenti del clericalismo forcaiolo, imboscati da

un individuo che vuol farla da padrone, i quali senza esporre ragioni plausibili, votano il sistema dell'economia nell'esecuzione del dazio, usurpando inconsuetamente una delle più belle parti del programma democratico, ma senza ottenerne un ben inteso, e soddisfacenti risultati che se ne devono pretendere.

Noi che occhiamo a fondo cose e persone di questo disgraziato paese siamo d'accordo con quei socialisti che sorridono: « Quando un'Amministrazione comunale è inetta ed ignorante, l'appalto in tutti i suoi pubblici servizi è necessario, anzi s'impone per l'interesse del Comune stesso ».

Non vi pare che sia il caso nostro? trovare l'esercizio in appalto per un quinquennio non sarà la rovina d'un Comune, visto ancora che sul decennio passato, da un utile di 15 mila lire; proviamo; poi quando si avranno dati certi sugli introiti e si avrà un'amministrazione saggia, si ritorni a miglior palazzare!

Oggi giorno è materialmente impossibile per moltissime ragioni lingue ad esporre ma che il pubblico, indovina, a ripetiamo, materialmente impossibile che col presente andazzo di cose si ottengano quegli aumenti che assicura l'appalto; e potevano esser solo quelle 14 povere mila suggerite, che dichiarano esser per il bene del paese, a negare un beneficio annuo di 300 lire.

Tutti avranno riscontrato quale accoglienza abbia avuta simile proposta. I presenti appena finita la discussione, si riveravano nella piazza sottostante al Municipio volando ed impresse ad quei consiglieri così inetti e a quella disgraziata Amministrazione che si lascia abbuiolare.

I commenti seguiranno per le ostacoli di Majano fino a tarda ora e tutti sperano che simile deliberazione vada annullata.

Non occorre dire che, trattandosi di problemi locali, nei quali è difficile discernere la giusta opportunità dell'una più che dell'altra soluzione, lasciamo ai corrispondenti completa la libertà, e quindi la responsabilità morale, senza per nulla ingibirli nel merito. — N. d. R.

## Ampezzo, 8 — Per l'illuminazione elettrica

Ma vien detto che si sta iniziando, in questo Comune, a cura privata e precisamente della Ditta Luca Nigris, un impianto idroelettrico, utilizzando quella parte del salto Chialada che sta fra il molino Barba Bocculi di Oltreoce e il torrente Lumiei.

E si dice pure che quest'impianto, oltre che dar vita ad una nuova industria, risolverà finalmente anche la ormai vecchia questione dell'illuminazione elettrica di Ampezzo.

Parè però che il Governo abbia posto al concessionario l'obbligo di rinunciare all'acqua allorchando essa dovesse venire utilizzata dal Comune di Ampezzo per i suoi servizi igienici. Era troppo giusta, importante, anzi necessaria questa riserva.

Ma in quest'ultimo caso a quell'industria verrebbe a mancare la forza motrice; e quindi egli non troverebbe acquirenti a suoi macchinari senza grave perdita di denaro.

Ora io ho creduto bene di avvisare pubblicamente, e senza indugio, l'industriale medesimo che l'utilizzazione dell'acqua del Chialada a scopi igienici è cosa, se non in ludo, molto prossima; e sarà certo tale da mettere in seccia, normalmente il suo stabilimento.

Dico molto prossima, perché tutto che il Consiglio di Stato avrà deciso sulla questione pendente tra il Comune e privati, io, se non altri, intraprenderò le opportune pratiche; e spero d'incontrare il favore di tutti perché esse mirano non già al vantaggio di una o di poche persone, ma bensì ad arricchire, e di molto, e sotto molti aspetti, compreso quello della luce elettrica, tutta la Comunità. Questo progetto a cui accenno dovrebbe costituire insomma la prima applicazione del sistema cooperativo in Ampezzo.

Ecco perché ritenni opportuno ed urgente scrivere queste righe. Valgano esse ancora a rammentare a noi Ampezzani l'obbligo che abbiamo di essere concordi ed attivi nel volere il bene di tutti. Chi se ne disinteressasse bene vorrebbe a se, al suo paese ed alle nuove generazioni molti danni.

Ma io credo fermamente che di fatta gente in Ampezzo non ve ne sia.

Potrà trattarsi d'interesse pubblico. La prego, onorevole sig. Direttore di voler pubblicare questa mia.

Ringraziando, con tutta considerazione La riverisco

Perito Eugenio Picotti.

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

A giorni SERILLINO-CORR Piazza S. Giacomo N. 11 Udine

LA STORIA DI UN CONTRATTO

ED UN ARTICOLO DI LEGGE

La storia che il Giornale di Udine di ieri narra sotto il titolo «Tanto per finire» e con la quale vorrebbe mettere al sicuro l'on. Solimbergo — che dov'essere scuro ed invariabile — dagli attacchi che non sono mai stati risparmiati... all'on. Girardini a base di invenzioni, è storia ed è quasi vera, ma non completa.

Perché i lettori possano apprezzare non quale fondamento il Giornale di Udine, perdendo le staffe, di qualsiasi di subdoli, di insidiosi e di mentitori (qualifiche le quali, uscite da quelle penne, non fanno né caldo, né freddo) riportiamo testualmente la sua storia:

«Il Giornale della Colonia era proprietà dell'on. Solimbergo e dopo lunga trattativa fu da quello ceduto al comm. Laganà, che a Palermo aveva già in proprio la rivista Marina e Commercio, che intendeva di fondere, come fuso col primo.

«Fu convenuto il prezzo in lire 8000; ma poiché il giornale ne valeva di più (attenti, attenti!) e Solimbergo ne voleva di più, fu stabilito e riportato nel contratto l'obbligo (sic) del Solimbergo di collaborare nella nuova Rivista, esclusivamente per le materie relative alla emigrazione, colonizzazione e geografia commerciale, materia speciale del Giornale della Colonia verso il corrispettivo di lire 200 mensili».

Lasciamo ai lettori — anche a quelli del Giornale di Udine — ogni apprezzamento sulla stranezza dei termini di questo contratto.

Il giornale che Solimbergo vende vale più del prezzo convenuto di lire 8000 e per ciò il venditore si assume un... obbligo ulteriore; il Laganà, che poteva pagar subito quei di più di capitale (che non sarebbe mai stato superiore delle 8000 lire convenute) e riservarsi ogni libertà sulla scelta dei collaboratori, si assume di pagare altre 200 lire al mese che corrispondono a 2400 all'anno!

Ma non è della stranezza di questi termini che noi vogliamo parlare. Ci basta rilevare che il Solimbergo passava allo stipendio del Laganà a 200 lire al mese.

Il Comm. Laganà — il Giornale di Udine lo dice — era Direttore della Navigazione generale italiana. La Navigazione generale italiana — è questo il Giornale di Udine non lo dice — era sussidiata dallo Stato; Solimbergo era Deputato.

E per dire quello che invece il Giornale di Udine dice, e cioè che quel contratto è il più puro ed onesto che abbia mai potuto concludere un deputato giornalista... bisognerebbe, che nella Legge elettorale politica non ci fosse quest'articolo, che è l'articolo 84:

«Non sono eleggibili i direttori, amministratori, rappresentanti e in generale tutti quelli che sono retribuiti sui bilanci delle Società ed imprese industriali e commerciali sussidiate dallo Stato con sovvenzione continuativa o garanzia di prodotti o d'interessi, quando questi sussidi non siano concessi in forza di una legge generale dello Stato».

Ed anche senza questo articolo, bisognerebbe che non ci fosse una legge morale che, specialmente dagli uomini pubblici, dev'essere rispettata.

Ma, ebbe a dire l'on. Solimbergo, Laganà contrattava come privato. Viceversa era il Direttore (e come tale il Giornale di Udine lo presenta) della Navigazione generale sussidiata dallo Stato.

Ripetiamo la nostra domanda al Giornale di Udine:

— Se fosse venuto alla luce che l'ex deputato di Udine avvocato Girardini, avesse percepito uno stipendio di L. 200 al mese, per esempio, dal comm. Borgnini, come privato, ma di rettore della Rete Adriatica, che cosa avrebbe detto? Si sarebbe ricordato di ricordargli la incompatibilità scoperta?

Si persuada il Giornale di Udine; le esandescenze ed i vituperii verbali non servono; noi stiamo — e abbiamo diritto di citare — fatti che appartengono alla vita pubblica di un uomo pubblico.

E il Giornale di Udine che adopera insinuazioni che si riferiscono alla vita privata, su che sopra tutti i fatti cui egli tocca, l'avv. Girardini ha dato alla

Gazzetta di Venezia querela con la più ampia facoltà di prova.

E se il Giornale di Udine ha qualche cosa da dire o da ripetere, parli chiaro, come parliamo noi.

Il resto della storia non completa del Giornale di Udine a un'altra volta.

Programma degli spettacoli

che avranno luogo nella Piazza Umberto I a totale beneficio delle seguenti istituzioni cittadine: 1. Società Protettiva dell'Infanzia, 2. Patronato «Scuola e famiglia» 3. Casa di ricovero.

Martedì 15 agosto (alle ore 17 precise), Tombola a beneficio della Congregazione di Carità, avvertendo che la vendita delle cartelle cesserà alle ore 16 (4 pom.) precise.

Cinquina lire 200, prima tombola lire 700, seconda tombola lire 400.

Martedì 15 e domenica 20 agosto: Corse cavalli al trotto. Premi per lire 2550. Bandiere e fascio d'onore.

(Per informazioni rivolgersi al segretario delle corse sig. Emilio Broil).

Domenica 27 agosto. — Grande festa natalizia; concerti bandistici — feste da ballo — Cori — Fopchi — Bombe — Fari — chioschi luminosi.

Straordinaria illuminazione a giorno.

Spettacolo d'opera al Teatro Minerva. — Si darà «La Bohème»; opera in 4 atti del maestro Puccini.

Lunedì 14 agosto prima rappresentazione.

Treni speciali — facilitazioni ferroviarie.

14 cavalli iscritti

Sappiamo che alle corse, le quali promettono quest'anno di rialzare veramente le sorti degli spettacoli, sono già iscritti ben quattordici cavalli. Altri se ne attendono ancora.

UNIONE ESERCENTI

In relazione alla circolare 5 corr. diramata da questa Società agli esercenti della Città, facendo appello all'alto morale e finanziario per la maggior riuscita degli spettacoli, il comitato esecutivo ha dato incarico al sig. Broisghini Domenico, affinché da oggi stesso compili il giro per ricevere personalmente le obiezioni che verranno segnate su apposito elenco.

E' superfluo il dire che si confida nel generoso slancio degno delle tradizioni della classe esercenti.

Il Comitato degli Spettacoli Unione Esercenti.

Per l'Esposizione di Milano

Una mostra interessante

Nella grande Esposizione di Milano dell'anno venturo, preparata per festeggiare l'apertura del nuovo valico del Sempione, insieme alla Mostra internazionale dei Trasporti terrestri e marittimi più moderni e perfezionati, figurerà anche una Mostra retrospettiva dei Trasporti. Vale a dire una Mostra che raccoglie tutto ciò che per il passato ha servito all'uomo per trasportare merci e persone e tutto ciò di più antiquato in tal genere di servizi esiste ancora nei paesi meno esposti al progredire della civiltà in tutte le sue manifestazioni.

La Società Alpina Friulana apprezzando la serietà e l'interesse che deve destare questa Mostra, accoglie l'invito del Club Alpino Italiano e prega i soci di cooperare allo scopo di far vedere ciò che di interessante in fatto di fotografie e valichi ai, in frequentati dai commercianti nei tempi passati, di memorie, di lapidi, di veicoli per passeggeri e per merci, di arnesi da spalla (come gerle, bigonze ecc.), alcuni dei quali potrebbero essere esposti addirittura adattati a qualche oggetto coi costumi dei luoghi, può offrire il nostro Friuli.

Non è a dire che l'invito della Società Alpina sarà certamente accolto dai tanti che fra noi coltivano gli studi storici ed etnografici.

Società Friulana dei Veterani e Reduci

In ricorrenza di un mesto anniversario la Contessa Vittoria Cicchi Beltrame Florio ha spartito alla Società la generosa somma di Lire 100 perchè vengano erogate a vantaggio dei Veterani e Reduci più poveri della Società della quale fu benemerito Solo Onorario fin dalla fondazione il di Lei padre cav. o. Emanuele Giovanni Cicchi Beltrame.

La Presidenza a nome del Consiglio Direttivo del Spotalizio ed interprete della gratitudine dei Veterani e Reduci che verranno beneficiati, vivamente ringrazia.

Un prezioso dono alla Biblioteca Civica

Il dottor Enrico Mattia Zusi di Codroipo, uno dei 19 italiani dell'eroica schiera del Mille, ha fatto dono di recente alla nostra Civica Biblioteca, di un importantissimo autografo di Giuseppe Mazzini.

Alpreveduto documento, che è l'appello al Comitato che organizzava il moto insurrezionale nel Friuli, l'anno 1864, va unita una lettera in foglietto separato. Entrambi sono scritti in caratteri minutissimi; e, come era solito a Mazzini, su carta velina, perchè più facilmente fosse possibile sottrarli all'occhio lucido delle polizie. Sappiamo che a questi scritti era accompagnato l'opuscolo: Della guerra d'insurrezione con veniente all'Italia, seguito dalle Istruzioni per le bande mazziniane, pubblicati nei primi tempi della Giovane Italia.

Tanto il biglietto quanto l'appello furono inseriti dal Fabris nella sua Illustrazione del Distretto ora Mandamento di Codroipo; ma l'A. ha ommesse due righe del biglietto; e la trascrizione dell'appello lascia alquanto a desiderare in fatto di meticolosa esattezza.

Il B. a cui il biglietto è indirizzato, e che il Fabris non nomina, a mio avviso, non può essere altri che il prude ed intelligente Egisto Bezzi, l'uomo di fiducia di Mazzini non meno che di Garibaldi, l'anima del movimento insurrezionale del Trentino. Come appare dalle Illustrazioni di Aurelio Saffi premesse ai volumi 13 e 14 degli Scritti editi ed inediti di Giuseppe Mazzini, la corrispondenza del Bezzi col Maestro nel biennio 1863-1864, fu attiva ed intensa.

Del moto insurrezionale del Friuli nel 1864, episodio che ancora ed esalta il patriottismo di questa regione, si desidera tuttora una monografia completa, fatta con amore che può benissimo andar di pari passo con l'epanimità e con la serietà di giudizi. Non mancano contributi, ma di carattere polemico. Speriamo che qualche giovane studioso s'invogli dell'argomento, e lo tratti secondo i criteri del metodo storico-critico. Bisognerebbe far presto, perchè molti di quei generosi, che lasciati soli a sfidare l'impero austriaco, non vollero disarmare né piegare l'animo ai consigli dei prudenti, sono morti; la schiera dei pochi, superstiti possessori di documenti e memorie, si va assottigliando giorno per giorno.

Ripartiamo integralmente il biglietto di Giuseppe Mazzini, trascrivendo in corsivo, le parole ommesse del Fabris.

Caro B. e S., Bisogna mandare l'unito agli amici del Friuli, per viaggiatore sicuro, e che riporti risposta. Se per caso non vi sono fondi del Com. prendete il denaro necessario su qualche resto di mio o, dove potete, o lo arretrò da me. Ma mandate senza fallo.

Sono maiato ma deciso. Bisogna vincere tutti ostacoli e fare nel mese venturo. Ci intenderemo. Mandate intanto senza farne parole con altri.

5. Maggio

La cooperazione che va appoverata tra le più intraldate e tra le meglio pensate e preparate, fallì: ma è pur sempre gran merito di quell'ardente partito di azione che tanto diede all'Italia senza chiedere mai nulla, di averla organizzata con onore e sereno sacrificio di vite e di averi.

La Biblioteca Comunale

avvisa che a norma dell'art. 2 del regolamento interno, sarà chiusa al pubblico al 1.° settembre p. v. e si riprirà il primo ottobre. Il prestito dei libri cesserà il 18 corrente; coloro che ritengono libri della Biblioteca sono pregati di restituirli non più tardi del giorno 25.

Per gli insegnanti di ginnastica

I rappresentanti della Federazione Ginnastica Italiana furono ricevuti dal ministro dell'Istruzione per concretare i miglioramenti da proporsi per gli insegnanti di ginnastica dimenticati nel progetto di legge in favore dei professori delle scuole secondarie. Il ministro disse che accetterà volentieri un emendamento alla legge proposta.

I concerti all'Aibergo Roma

si susseguono trovando sempre maggior consenso nella cittadinanza. Difatti anche ieri sera molta gente assisteva al trattamento. L'orchestra suonò con slancio ed affiatamento vari pezzi, tra cui ci piace ricordare due buone interpretazioni di un pol-pourri sul Ballo in maschera e di una fantasia sul Faust. Il tenore Modotti, che eradiamo voglia dedicarsi completamente all'arte, ha cantato con la solita sicurezza e simpatica impostazione di voce varie romanze.

Memoranda

Nella ricorrenza di un mesto anniversario la o. Margherita Groppolo Cicchi-Beltrame offre al Patronato «Scuola e famiglia» lire cento.

La Presidenza riconoscentissima porge i più sentiti ringraziamenti.

Echi del fatto all'Aspazio Tomadini

Dichiarazione

Il corrispondente del Gazzettino nel suo giornale di lunedì dopo aver riportato un mezzo articolo del Lavoratore Friulano circa il brutto fatto successo all'Aspazio Tomadini, racconta un'altra versione che diede parto d'una sua intervista con persona ben informata, ma che in fondo nulla sa o che con qualche interesse cerca svagare i fatti della verità.

Si potrebbe sapere da quella ben informata persona quanti e quali medici visitarono il maltrattato Giacomo e quanti e quali si rifiutarono di rilasciare il certificato occorrente per poter sportere querela a quella perla di Prefetto?... L'onesta dell'Egregio dott. Giulio Cesare (il solo che visitò il disgraziato ragazzo) è nota per poter dubitare che egli ci sia prestato ad un giochetto, come vorrebbe far credere quell'interessata persona che d'altronde, abbenchè trascorsi dieci giorni dal fatto, è ancora in tempo di riscotrare i segni delle sevizie patite dal Giacomo e accennate dal Lavoratore Occorrono forse una forza d'Ercole per dividere due ragazzetti di dieci anni che vengono alle mani tra loro?

Al povero maltrattato orfanello vennero dati trenta centesimi per farlo tacere, ma quello che è peggio gli fu detto che lo si avrebbe tenuto chiuso per quattro mesi in una camera oscura qualora avesse parlato, ecco il perché il povero ragazzo chiamato in Direzione ed alla presenza del Prefetto non osava dir la verità.

Ma il famoso Prefetto, sapeva la gravità del fatto, perciò subito fece correre i suoi famigliari dalla casa all'ufficio del tutore del povero Giacomo per accomodare la cosa, non contento ancora va da solo e prega, piange e offre 30 lire per il ritiro della querela.

Ma dio ora l'intervistato del Gazzettino se il suo protetto si sarebbe tanto affannato se avesse avuto la coscienza tranquilla.

Giulio Giacomo tutore del fanciullo.

Due poveri bambini

vennero trovati stamane dagli agenti di P. S. per le vie della città, laerti e scalzi, chiedenti l'elemosina.

Sono fratello sorella, e provengono da Piave di Portis (Venezia).

Dichiararono di chiamarsi Valent Maddalena e Domenico fu Domenico detto Rauti.

La ragazza ha 13 anni, il ragazzo 12. Narrarono d'esser stati abbandonati dalla loro madre a Tricesimo, la quale si diceva verso Venezia per ottenere non si sa quali documenti dal sindaco.

I due sventurati sono in uno stato da far pietà e la P. S. sta ora facendo le pratiche per rimpatriarli e disporre diversamente per il loro collocamento.

PRE VILLEGGIATURA

Al Negozio Quintino Leoncini in Mercatovechio trovai un ricchissimo assortimento di appetitose specialità alimentari conservate in scatole, lacoste, ecc. di grande comodità e vantaggio per i signori villeggianti.

Catoldoscopio

L'onomastico. — Oggi 9 agosto, Ss. Ferrmo e Rustico, martiri. Cittadini di Bergamo, passarono, per varie vicende, a Verona, ove, perseguitati a morte dal prefetto Anolino, a motivo della religione cristiana che professavano, subirono glorioso martirio (sec. III).

Memorie storiche.

Ginnasio di Cividale

9 agosto 1579. — Fu prova l'atto 3 nov. 1579 il quale stabilisce che dal 9 agosto 1579 fu assunto professore di grammatica Valconino da Valconia presostodò S. Felice e Fortunato d'Aquileja. Compensò ducento anni 140 e lire 6,4 pagabili per quadrimestre col ripetitore Federico Canido da Venezia e ducento 40 da pagarsi dal Comune e direttamente sottoposto a Valcoipo capo del Ginnasio del quale Ginnasio saranno ispettori Giuseppe da Rabais e Giampaolo de Cotta. (Grig. Guida di Cividale Vol. I, p. 283)

Pannello di granone

nonché pannelli di lino, cocco e sesamo trovansi in vendita presso la Ditta L. MIDASIO DI UDINE (Fuori Porta Gemona)

MALATTIE D'ORECCHIE, GOLA e NASO

D. G. VITALBA Specialista VENEZIA

Galla degli Avvocati, 3900 VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle 17 PADOVA

Via Casa di Risparmio, 36 VISITE martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12

La grandiosa festa pro «Legg. Nazionale»

Cervignano 8 Agosto

Domenica 13 corrente ha luogo in questo nostro simpatico paese una grandiosa festa a favore della Legg. Nazionale.

Il Comitato, presieduto dal Podestà sig. G. B. Lovisoni è composto di altre sette egregie persone che con amore e solerzia si sono messe all'opera perchè tutto riesca ottimamente.

Ed infatti il programma è vasto ed attraente.

Al mattino: Passeggiata per la città della Fanfara del Valico Club friulano di Cervignano, poi Gara di Latta — Tennis, ricremento del Club atletico che interverranno; Grande Concerto Verdiano; Carro Allegorico rappresentante il trionfo della «Legg. Nazionale».

Alle 4 pom. estrazione dei premi della grande Lotteria.

Verso le 7, nel Teatro Fornasir avrà luogo la recita del fiodrammatico udinese del Circolo Teobaldo Cleoni.

Alla sera gran festa da ballo, illuminazione delle piazze ed alla 11. accompagnamento degli ospiti alla stazione con la fanfara.

Par queste feste vi è grande aspettativa e si prevede un bel successo.

Interessi e Cronache Provinciali

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che a loro stretto dovere di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' duopo che gli amici non intralcino i calcoli dell'Amministrazione ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'elito morale per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

San Daniele, 8 agosto.

«Tua» — Dimostrazione di donne. — Oggi mattina verso le dieci divalgarasi la voce che il medico chirurgo dell' Ospitale, dott. Giovanni Colpi, fosse licenziato dal suo servizio con una deliberazione del Consiglio amministrativo, datogli un termine di tre giorni — proprio come ad un malattore.

In causa di questo voci erochici di donne stazionavano per le vie facendo rumorosi commenti e preparando per il pomeriggio una grande dimostrazione di simpatia al loro medico ed una vibrata protesta in Municipio.

Alcuni uomini attaccarono vetture e girando i paesi limitrofi, Villanova, Rodano, Ragogna, Pignano, Maiano ecc. ecc. fecero tale propaganda che moltissime donne, perfino coi carri, s'inviarono alla volta di S. Daniele per riunirsi alla dimostrazione.

Alle ore 2 e mezzo circa una lunga e vivace schiera di «femmine rosse» si diresse alla volta del Municipio acclamando al dott. Colpi, ed in centinai di ragazzi, uniti alle dimostrazioni, cantavano una canzone d'occasione. Figuratevi il baccanò!

Il pro sindaco sig. Pizzati che si trovava in casa, chiamato, accorse subito e raccomandando la calma domandò le ragioni dell'assembramento e della dimostrazione.

Due o tre delle più coraggiose allora presero la parola, per raccontare come stava la faccenda e parlarono pure due ompi.

Il pro sindaco promise d'interessarsi della questione, d'informarsi sulla verità delle voci in giro, e di provvedere al caso.

Le dimostranti ottenute il loro scopo si riversarono tutte, gridando arriva al dott. Colpi e la dimostrazione finì fuori della sua casa.

Circola anche una protesta da presentarsi alla Giunta ed al Consiglio e va riempendosi sollecitamente di firma.

Se la notizia del licenziamento immediato dell'egregio dott. Colpi non è vera, rebo è che da moltissimo tempo egli è fatto segno ad una guerra sleale ed insulente e si vorrebbe perfino cinque o sei mesi fa, che per ciò a volte date le sue dimissioni. Metodi di lotta in uso da moltissimi anni, qui a S. Daniele ma che dovranno finalmente cessare. E' ora che i cittadini tutti si svegolino e facciano sentir forte la loro voce, anche per loro interesse, a moltano una volta tanto il uso. Nella pubbliche amministrazioni, negli istituti pubblici dove si consumano tante cose con giuste e non belle.

Piano d'Arta, 8. — «Peldo» aragliese — (Il Franzel nostran).

E' giunta da Roma per mezzo della Prefettura di Udine la notizia che il signor Osvaldo Radina Dorcatti — che è poi il nostro buon «Peldo» — intraprendente e intelligente fondatore, preside della Colonia, è proprietario dei

più di guadagnando in casa.

Società calze

ragione d'ambro lavori a calza a macchina. Utile e pronto anno stando a cognizioni la distanza affatto alla imperiamo il nostro offerta lavoro eseguiti.

THOS H. & C. CO. TRICESTE - Tel. N. 103. - Le franco con cent. 25 e le cent. 10.

Acquaintanz

amizientemille salute dal Ministero di Stato e L. A. SAUTARI di puramente italiani, fra i nom. Carlo Scyllone medico Umberto I — mo del co. medico di S. M. Vittorio — mo del cav. Giuseppe di SS. Leone XIII — un Guido Baccetti direttore delle di Rom ed ex Ministro Istruzione. Concessionario.

A. V. Vinc. Rappresentato di Ferris - Udine

GO

Primitivo del Serrano Rimedio per contro

Si vende presso il preparatore farmacia. — Taranto L. 150. — Un fl. di verso rimessa di 12 (compota) L. 8.

Dott. GIUGURINI

Cura dell'occhio e dei disturbi nell'apparato digerente — dolori di stitichezza ecc.)

Consultazioni tutte alle 14 Via Paolo - Udine

Celebrità serano: L'AM SER

il miglior Digestivo, Ricche si conosca.

Premiato Bernardo Sommer Si vende per FOPO-LABE Via

Malattie occhi difetti vista

SPECIALISTA BAROTTO Consultazioni dalle 2 alle 5. — Eccezioni il e seguente domenica di ogni 1.000. Vln Pol. 20

VISITE GRATIS POVERI — Lunedì, 11 alla Faruzzi.

La Distilleria Friulana CANCELANESE

che nel giorno 4 corr. trasporterà la prima nel nuovo stabilimento di — Viale del Ledra (Circ. esterna — Porta Venezia) UDINE

Premiato Labor. Farmaceutico Giulio ha

Emulsione pecca d'olio puro di fegato inalterabile con ipofosforato e sostanzie vegetali. Dotta e la sua inalterabilità è ritenuta la migliore.

Essa gode in qualità di pubblico per gli istituti ottenuti nelle persone affette da Rachitidi, Sorofozia, Consuma.

Di sapore gradevole digeriti ed assimilati con facilità.

Premiata con oro all'Esposizione internazionale, 1903; Parigi, 1904; Gran deglia di Firenze, 1904; 1905; Londra 1904. Gran premio d'oro.

Vendita in tutte le librerie. — 3.00 mezza lit. 1.75; — 1.00 franco nel regno. — S. Meditoni.

La Colonia villeggiante tutta intera festosamente si congiura con lui.

Talmassono, 7. — Nomina del Sindaco. — Il nuovo Consiglio ha proceduto alla nomina del Sindaco, nella persona del signor Olivo Emidio.

La nomina ha fatto ottima impressione ed ha riscosso il plauso della maggioranza di questa popolazione, perché il giovane signor Emidio Olivo è da tutti stimato e ben voluto per la sua onestà, serietà e capacità.

Tarcento, 8 (Veritas). — Una voce grave circola da qualche giorno in paese. Nello stabilimento della Filatura Veneta C. S. si sarebbe manifestata una epidemia tifoosa simile a quella del 1903.

Dalle nostre informazioni risulterebbe che Tarcento fortunatamente non ha a lamentare nessun caso di tale malattia, essendo l'acqua eccellente e immune di ogni inquinamento.

Martignacco, 8. — Benemerita clericale. — Una povera donna, certa Braida, presentavasi ieri qui ad un noto mercante di grano per acquistare del grano e se n'ebbe mezzo ettolitro pagandolo naturalmente al prezzo di piazza.

A nulla valsero e pianti e preghi; il grano è venduto e basta! Fu per caso che nel bel mezzo del paese la donna quasi piangendo radunò un crocchio di persone al qual proccchio, l'egr. nostro maresciallo avvicinatosi e constatato il fatto procedette al sequestro del genere.

È noto che questo mercante è un famoso clericale, fu consigliere comunale e fu maresciallo venuto trombato.

Reco, l'ateismo, ecco l'amore per il prossimo per questi seguaci del profit. Quando potremo ben mascherarvi di fronte al popolo ignorante!

Cronaca giudiziaria. Corte d'Assise. Il delitto di Chiarissacco. Uccide la moglie a coltellate.

Stamane si è ripreso il dibattimento a carico di Paron Giuseppe di Chiarissacco accusato di aver uccisa la propria moglie.

Tribunali di fuori. Il processo Marri a Torino. In questi ultimi giorni l'interesse per il processo Marri è tornato vivissimo.

Tullio Marri. Tullio dice piangendo che egli voleva molto bene a Linda e per questo è sul banco degli accusati.

Re Oscar di Svezia va ai bagni. Il re ha pubblicato un rescritto dicente che si vede costretto ad intraprendere una cura balneare onde ristabilirsi in salute.

Re Oscar di Svezia va ai bagni. Il re ha pubblicato un rescritto dicente che si vede costretto ad intraprendere una cura balneare onde ristabilirsi in salute.

Re Oscar di Svezia va ai bagni. Il re ha pubblicato un rescritto dicente che si vede costretto ad intraprendere una cura balneare onde ristabilirsi in salute.

avrei gettato la mia felicità per amore della sorella. Se volete vendicarlo. Bonmartini, fatelo su di me, ma restate Linda ai suoi figli. Io, dice, non ho altro che domandare perdono a Linda.

Così dicendo, offre la mano all'orcella che la stringe nervosamente mentre tutti e due piangono. Il momento è d'angoscia.

Secchi dice che non avendo alcuna responsabilità, si affida ai giurati. La Bonetti e Naldi non prendono la parola.

Linda si alza appoggiandosi ai ferri della gabbia e dice piangendo: Signori giurati, vi chiedo perdono della mia colpa morale che sto espiando da tre anni. Restituitemi ai miei bambini, io li allaverò nella memoria e nel culto del loro padre che ho reso infelice.

I due figli Bonmartini a Lugano. I due piccoli, Maria e Ninetto Bonmartini che ancora non sanno nulla del dramma che li avvolge, sono giunti ieri a Lugano in campagna. Nessuno può avvicinarli.

Note e notizie

La capatina di Nesi a Roma. La « Tribuna » dice che l'ex ministro Nesi prima di venire a Roma era in Italia dove in quasi sempre occupato a preparare la propria difesa.

UNA NAVE MALANDATA. L'altro giorno l'Avanti diceva che la nave « Hieramosa » non era in caso di prendere il mare per certi guasti di capitale importanza verificatisi nello scalo.

La censura nell'esercito? Il Cittadino assicura che il ministro della guerra abbia emanato una circolare a tutti i comandanti di reggimento invitandoli a vigilare sulla corrispondenza diretta a soldati e sulle pubblicazioni che circolano nelle caserme.

Il nuovo direttore dell'Istituto Rava. Apprendiamo con piacere che a coprire il posto di direttore dell'Istituto Rava di Venezia — rimasto vacante per la morte del benemerito avv. Adolfo Rava — fu chiamato il distinto prof. Carlo Levi da moltissimi anni insegnante e da ben quindici anni vice direttore dell'Istituto stesso.

Un caporale che ferisce un soldato per istigazione. L'altro ieri veniva trasportato all'ospedale militare di Verona, Davide Mastella soldato nel 10° regg. bersaglieri.

Il caporale stava sparando all'aria, per vuotare l'arma, le cartucce che rimanevano nel caricatore.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

La flotta francese in Inghilterra. Re Edoardo ha offerto un pranzo di 40 coperti a bordo del suo yacht agli ufficiali separati della flotta francese.

Una flotta giapponese nel Baltico? Reale progetto o vana minaccia? Telegramma da Roma: Ebbi un colloquio con un addetto alla Legazione giapponese il quale mi disse che la diplomazia giapponese fonda le più serie speranze sulla conferenza di Portsmouth.

ECHI RUSSI. Le trattative di pace. I plenipotenziari giapponesi presentarono ieri due proposte di pace, di simile, un in caso di accettazione immediata abbastanza moderata; una seconda assai più gravosa in caso che dovesse continuare la guerra.

AMELIA NODARI. Elettrica eminenzia dalla R. Università di Padova. Perfezionata nel R. I. O. Genealogico di Firenze.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

La flotta francese in Inghilterra. Re Edoardo ha offerto un pranzo di 40 coperti a bordo del suo yacht agli ufficiali separati della flotta francese.

Una flotta giapponese nel Baltico? Reale progetto o vana minaccia? Telegramma da Roma: Ebbi un colloquio con un addetto alla Legazione giapponese il quale mi disse che la diplomazia giapponese fonda le più serie speranze sulla conferenza di Portsmouth.

ECHI RUSSI. Le trattative di pace. I plenipotenziari giapponesi presentarono ieri due proposte di pace, di simile, un in caso di accettazione immediata abbastanza moderata; una seconda assai più gravosa in caso che dovesse continuare la guerra.

AMELIA NODARI. Elettrica eminenzia dalla R. Università di Padova. Perfezionata nel R. I. O. Genealogico di Firenze.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

Avviso

Il sottoscritto si prega informare il pubblico che ha assunto per proprio conto il rinomato Negozio di Orologeria Luigi Grassi di Udine, situato in via Mercatorvoscchio.

Offre al ricco e varietissimo deposito di orologi da tasca d'oro, argento e nichel d'ogni qualità, pendole, sveglie ecc. a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

Assume qualunque riparazione di orologi, assicurando la più perfetta esecuzione dei lavori.

la Banca Cooperativa Udinese. Avvia che gli uffici vennero trasportati nella propria sede in VIA CAVOUR N. 24 (ex palazzo Mangilli).

PERLE SANDALO SAPO CARLO ERBA MILANO. Pianta disinfiante delle vie urinarie; rimedio radicale, di azione pronta ed innocua contro la biancoregia sia di vecchia che di recente data.

CESARE dott. GIULIO. Malattie interne specialmente malattie di petto. Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2, tutti i giorni meno le domeniche.

Prof. Ettore Chiaruttini. SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visite dalle 13 alle 14 - Mercatorvoscchio, N. 4.

Agente di campagna. provetto, con ottima referenza, cerca impiego. Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

ORFICERIA - GIOIELLERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA. QUINTINO CONTI. Piazza Mercatornuovo (ex S. Giacomo) UDINE. Premiata Fabbrica timbri di gomma e metallo incisioni d'ogni genere per industria diverse.

Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1904 Lire 352,867.22. Operazioni della Banca con soci e non soci: Sconto effetti di commercio 4 1/2 - 5 - 5 1/2 0/0 senza provvigione.

LA VIRILITÀ. esaurita, affievolita, e deperata perduto si riacquista col «Vivificatore Facelli», Flacon L. 5, per posta L. 5.25.

BOTTIGLIERIA MARCO FERUGLIO. UDINE - Piazza Mercatorvoscchio - UDINE. Ricco assortimento VINI in bottiglia.

Specialità FREISA SPUMANTE. BIBITE AL GHIACCIO. CAFFÈ e LIQUORI fini in sorte.

Gabinetto Dentistico CESARE GRACCO. Direzione medico-chirurgica. Estrazioni senza dolore.

Carica di accumulatori. Sino a 20 ampères - 4 volts, L. 1.00. Officina Velliscig UDINE (Giardino).

CATARRO GASTRO-INTESTINALE. Dolore e bruciori di stomaco, adatti al guarimento con la CHINA FACELLI.

CAPPELLI BELLI. ondulati, lucidi, avventosi, si ottengono con la POMATA FACELLI.

ODONTOL. È il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi, ne arresta la carie.

Prof. Ettore Chiaruttini. SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.

CESARE dott. GIULIO. Malattie interne specialmente malattie di petto.

Prof. Ettore Chiaruttini. SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.

Agente di campagna. provetto, con ottima referenza, cerca impiego.

ORFICERIA - GIOIELLERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA. QUINTINO CONTI.

Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1904 Lire 352,867.22.

Operazioni della Banca con soci e non soci: Sconto effetti di commercio 4 1/2 - 5 - 5 1/2 0/0 senza provvigione.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. QUARIGIONE RADIAZE COLLO. ANTISMAATICO COLOMBO.

